Rivista

Villaggio Pestalozzi per bambini
04|2026|novembre



Uno slancio enorme
Aiuto urgente alle scuole con pluriclassi
Pagina 6

Istruzione in situazioni d'emergenza
Perché quest'ambito d'intervento è sempre più importante
Pagina 10

Contenuto

Le nostre tematiche 2
Introduzione alla rivista

Highlights Pestalozzi 4
Ciò che ci anima

Pestalozzi racconta 6
Cosa comportano i cambiamenti alla base

Perché l'istruzione è fondamentale in situazioni d'emergenza 10

Un'inclusione che guarda oltre 12

Notizie Pestalozzi 14
Il perfetto regalo di Natale

Prospettive 15
Punti salienti dei progetti dei prossimi mesi

Colophon

Editrice:
Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini
Kinderdorfstrasse 20
9043 Trogen
+41 71 3437373
service@pestalozzi.ch
pestalozzi.ch

Crediti fotografici:
Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini
Progetto grafico e impaginazione:
Andrin Schenk
Stampa:
Brain'print AG

Numero:
04 | 2026 | novembre
Pubblicazione:
quattro volte all'anno
Tiratura:
42 120 copie, destinate alle donatrici/ai donatori*
Contributo per abbonamento:
CHF 5.– (compensato con la donazione)

Partner mediatici

Sustainable Switzerland NZZ
sustainableswitzerland.ch

Galledia
galledia.ch

Editoriale

Care persone sostenitrici e interessate,

il nostro lavoro è soggetto a continui cambiamenti. È sempre necessario adattarsi alle nuove circostanze o prendere decisioni in modo attivo per contribuire a plasmare i cambiamenti proattivamente. Questo riguarda noi, in quanto organizzazione, e tutte le persone coinvolte nei nostri progetti.

José Ignacio Perez Miguel, dirigente scolastico e insegnante presso la nostra scuola partner a Llano Galán, in Guatemala, rileva che molte persone sono riluttanti a uscire dalla propria zona di comfort: «È umano, ma la trasformazione dell'istruzione non inizia dalle decisioni politiche ai livelli più alti. Inizia in classe».

Da pagina 6 vi accompagneremo nella scuola con pluriclassi di José Ignacio Perez Miguel e vi mostreremo cos'è riuscita a realizzare in meno di tre anni la nostra organizzazione partner locale OEI, insieme a un corpo docente motivato e all'impegno di genitori e alunni.

Anche gli altri articoli della rivista ruotano attorno al tema del cambiamento. Da pagina 10 scoprirete di più sull'istruzione in situazioni di emergenza. Questo approccio consente ai bambini di accedere all'istruzione, ricevere protezione e avere prospettive per il futuro anche in situazioni di crisi, conflitto o dopo catastrofi: un aspetto sempre più importante del nostro lavoro.

Da pagina 12 vi presentiamo più nel dettaglio i nostri nuovi progetti educativi in Serbia, Macedonia del Nord e Moldavia: vi mostriamo come stiamo portando avanti il nostro collaudato approccio all'istruzione inclusiva in Europa sud-orientale per raggiungere in modo ancora più mirato bambini con diverse forme di svantaggio.

Ultimo ma non meno importante: se siete ancora alla ricerca di un regalo di Natale che faccia doppiamente piacere ai vostri figli o nipoti, vi consigliamo di andare direttamente a pagina 14.

Vi auguro una piacevole lettura e vi ringrazio di cuore per il vostro sostegno.



Rosmarie Quadranti,
Presidente del Consiglio di fondazione



L’anno scorso, in tutto il mondo

109 836

genitori e membri delle comunità hanno partecipato a iniziative di sensibilizzazione per promuovere l’accesso all’istruzione:

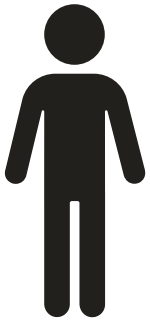


46.35 %
Africa orientale

41.31 %
Sud-Est asiatico

7.43 %
America centrale

4.91 %
Europa sud-orientale



32 441
uomini

15 193
LNOB*



46 432
donne

15 770
LNOB*

*Leave no one behind (LNOB) è un principio fondamentale dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Impone agli attori coinvolti di dare priorità ai gruppi emarginati, di combattere le disuguaglianze e di misurare gli indicatori di progresso per garantire l’inclusività.

Highlights Pestalozzi

Svizzera

Un pezzo di casa



Circa 350 ex residenti e collaboratori provenienti da tutto il mondo sono tornati a Trogen il primo fine settimana di agosto. Molti di loro hanno studiato, vissuto e trascorso anni importanti della loro vita nel Villaggio. Durante l'incontro hanno condiviso ricordi, coltivato legami di amicizia e ritrovato vecchi compagni e compagne di un tempo. La riunione degli ex residenti e collaboratori è stata uno dei momenti clou dell'anno giubilare e ha messo in luce l'importanza che il Villaggio riveste ancora oggi per innumerevoli persone. Anche a distanza di molti anni dalla permanenza a Trogen, numerosi ex ospiti continuano a sentirsi legati al Villaggio. È un luogo che lascia il segno, crea un senso di comunità e rimane parte della propria storia nel corso degli anni.

Tanzania

Premiato l'apprendimento mobile per bambini Hadzabe

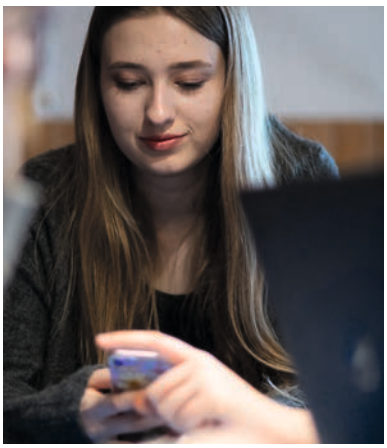
Un approccio all'istruzione innovativo dalla Tanzania ha vinto l'annuale Innovation Fund della Fondazione Villaggio per bambini Pestalozzi. Il progetto è rivolto ai bambini degli Hadzabe, una comunità seminomade del nord della Tanzania, per i quali l'accesso a un'istruzione regolare rappresenta spesso una sfida. L'offerta didattica mobile porta l'istruzione là dove vivono i bambini e mira a garantire loro un migliore accesso alle attività di promozione dello sviluppo nella prima infanzia e all'apprendimento scolastico. Il progetto ha convinto la giuria grazie all'approccio orientato alle esigenze e al suo potenziale di rendere l'istruzione accessibile anche a gruppi target particolarmente difficili da raggiungere. Ora l'idea verrà testata e ulteriormente sviluppata in una prima fase di prototipazione.



Svizzera

Rafforzare la prevenzione degli stereotipi di genere

Antifemminismo, rifiuto della parità di genere, manosfera: cosa si nasconde dietro la crescente radicalizzazione dei giovani in rete? In Svizzera prendono piede concezioni ideologiche della mascolinità e della società. Soprattutto tra i giovani e in particolare online si osservano diverse rappresentazioni di immagini di genere estreme e modelli di atteggiamento problematici. Digitalstreetwork.ch risponde a questa tendenza e, nell'ambito del proprio lavoro di prevenzione, focalizza l'attenzione sul confronto tempestivo con le narrazioni e i modelli di ruolo antifemministi presenti sui social network. L'intervento mira a raggiungere i giovani proprio dove si muovono online, a instaurare con loro un dialogo accessibile e a sostenerli nel riflettere in modo critico sugli stereotipi relativi alla mascolinità e ai ruoli di genere, prima che si consolidino modelli di pensiero estremi.



Guarda la galleria fotografica

Tanzania

Ripensare la localizzazione

La Fondazione Villaggio per bambini Pestalozzi collabora strettamente con organizzazioni partner locali e persegue un approccio basato sulla localizzazione. Quest'ultimo mette in discussione gli attuali rapporti di potere e i modelli di ruolo nella cooperazione internazionale e si impegna affinché gli attori locali possano apportare maggiormente le proprie prospettive, esperienze e priorità e partecipare attivamente ai processi decisionali. Per portare avanti questo percorso, la Fondazione sta realizzando un progetto pilota in Tanzania in collaborazione con cinfo, il centro di competenza svizzero per la cooperazione internazionale, e le organizzazioni partner SHIPO e CASEE. L'obiettivo è quello di analizzare criticamente il modo in cui si prendono le decisioni, come vengono assunte le responsabilità, impiegate le risorse e gestiti i rischi, nonché come rendere i partenariati ancora più equi. In sinergia si sviluppano e sperimentano nuovi approcci per una collaborazione alla pari. I risultati ottenuti vengono documentati e in futuro saranno integrati anche in altri programmi e partnership della Fondazione.



Svizzera

Una giornata con Papà Moll

Il 20 settembre, a Bad Zurzach, tutto era incentrato su Papà Moll. Circa 3000 visitatori hanno partecipato alla grande festa di Papà Moll e hanno trascorso una giornata in famiglia ricca di attività, tra musica, racconti, giochi e numerose attività interattive. Tra i protagonisti dell'evento c'è stata anche la Fondazione Villaggio per bambini Pestalozzi. Per noi, la festa ha rappresentato l'occasione per entrare in contatto con molte famiglie e far loro conoscere il Villaggio e il nostro lavoro. Naturalmente non poteva mancare il nuovo libro «Papa Moll im Kinderdorf». L'atmosfera è stata particolarmente vivace nel nostro bus radiofonico: i bambini si sono calati nei panni dei conduttori radiofonici e hanno provato l'emozione di trovarsi davanti al microfono. Così, una divertente festa per tutta la famiglia si è trasformata anche in un luogo di incontro, partecipazione e nuove esperienze. Una bella visita ricambiata, dopo che Papà Moll era stato nostro ospite poche settimane prima alla nostra festa estiva a Trogen!



Svizzera

Festeggiati insieme 80 anni del Villaggio

Musica, giochi, gastronomia e incontri personali hanno caratterizzato la festa estiva del Villaggio per bambini Pestalozzi. Circa 2000 ospiti si sono incontrati a Trogen per festeggiare l'80° anniversario della Fondazione. Mentre i bambini esploravano il Villaggio in un percorso alla sua scoperta o si divertivano con le attività interattive, Andrew Bond, il coro Goofechörli Gonten e YESHE hanno offerto splendidi momenti musicali. C'era anche Papà Moll, che ha incontrato le persone in visita durante le sessioni fotografiche e quelle di autografi. La festa ha dimostrato in modo evidente ciò che il Villaggio per bambini Pestalozzi fa ormai da otto decenni: avvicina le persone e costruisce ponti tra le culture.



Trovate ulteriori highlights nei nostri canali social.

«La trasformazione dell'istruzione inizia in classe»

L'Escuela Oficial Rural Mixta di Llano Galán è nota per avere sospinto molti alunni con ottimi risultati scolastici verso il loro percorso formativo futuro. Una visita in loco mostra come la remota scuola elementare sia riuscita a migliorare notevolmente la qualità dell'insegnamento nel giro di pochi anni.

Nella parte orientale del Guatemala, non lontano dal punto in cui questo Paese confina con i suoi due vicini, Honduras ed El Salvador, si trova il piccolo villaggio di Llano Galán, nella municipalità di Quezaltepeque. La maggior parte della popolazione locale pratica l'agricoltura, spesso riuscendo a malapena a sbarcare il lunario.

«Qui a Llano Galán ho di frequente la sensazione che lo Stato sia un po' assente», racconta Doris Coronado, mentre lascia vagare lo sguardo verso l'orizzonte. Il sostegno statale arriva solo raramente da queste parti. E se arrivano, purtroppo non raggiungono tutte le località. Questa situazione ha fatto sì che qui la gente si sia abituata a darsi da fare in prima persona, sia per la manutenzione delle strade sia per la vita scolastica quotidiana dei propri figli.

Una comunità forte

Nel cortile della Escuela Oficial Rural Mixta Llano Galán, un muro dipinto a colori vivaci e un nuovo serbatoio d'acqua vicino alla cucina scolastica testimoniano il grande spirito d'iniziativa di genitori, insegnanti e alunni. «Abbiamo organizzato iniziative di vendita, una serata cinema per i bambini e raccolto donazioni», racconta Doris Conorado.

All'epoca, sua figlia Stephany aveva sostenuto il progetto in qualità di presidente del consiglio degli alunni. L'alunna di quinta ricorda con piacere: «Insieme ai miei compagni di classe abbiamo venduto frutta o, a volte, anche gelati per racimolare i soldi necessari». Stephany spiega di essersi impegnata nel consiglio degli alunni perché voleva migliorare la scuola e realizzare il più possibile durante il periodo trascorso lì.

Ciò che la ragazza, dal sorriso contagioso, racconta disinvolta nel cortile della scuola, è uno degli obiettivi principali del progetto della Fondazione Villaggio per bambini Pestalozzi e dell'organizzazione partner, l'Organización de Estados Iberoamericanos (OEI): processi di apprendimento di alta qualità per pluriclassi, che portano di conseguenza a migliori competenze di lettura e di scrittura.

Uno slancio enorme

A poco più di due anni dall'avvio del progetto, probabilmente nessuno è in grado di valutare meglio di José Ignacio Perez Miguel il suo avanzamento. Quest'uomo sulla quarantina insegna qui da 18 anni in pluriclassi e ricopre inoltre da dodici anni la carica di dirigente scolastico.

Ha accettato il doppio incarico perché la scuola aveva bisogno di un cambiamento radicale, non solo dal punto di vista infrastrutturale, ma anche pedagogico. È particolarmente orgoglioso del forte senso di comunità che si è creato negli ultimi anni: «I genitori sono un pilastro fondamentale del nostro lavoro. Che si tratti di progetti infrastrutturali, iniziative didattiche o altre iniziative: ci sostengono e hanno fiducia nel nostro operato».

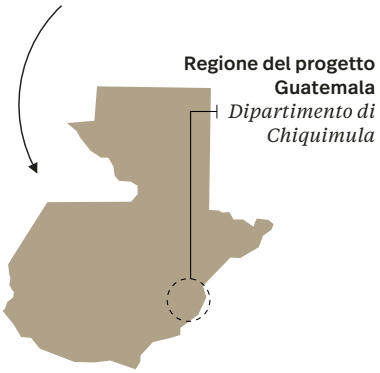
Quando José Ignacio Perez Miguel inizia a parlare del sostegno offerto dall'OEI, i suoi lineamenti seri si distendono. «Il nostro approccio è sempre stato quello di utilizzare tutto ciò che contribuisce a migliorare l'istruzione dei nostri figli. Alcuni vedono i nuovi programmi come un onere aggiuntivo, noi li consideriamo un'opportunità». La metodologia ha indicato loro come organizzare meglio il tempo, strutturare le lezioni e porre i bambini in grado di imparare in modo autonomo. «Era proprio questo il sostegno di cui avevamo urgentemente bisogno come scuola con pluriclassi».

Il Ministero dell'Istruzione fornisce a Llano Galán materiale didattico e libri, ma quasi nessuna metodologia specifica per l'insegnamento nelle pluriclassi. In quest'ambito, il progetto d'istruzione della Fondazione Villaggio per bambini Pestalozzi colma una lacuna importante. «Il corpo docente è super motivato e la qualità dei supporti didattici visivi e pratici è eccellente. Il progetto ha dato enorme impulso al nostro lavoro», afferma entusiasta il dirigente scolastico.



Stephany (a destra) si impegna nel consiglio degli alunni con un obiettivo ben preciso : «Vogliamo migliorare la scuola e ottenere il massimo nel periodo in cui saremo qui».

Dati essenziali in sintesi



Obiettivo del progetto

Miglioramento delle competenze di lettura e di scrittura dei bambini di età tra 4 e 13 anni nelle pluriclassi (scuola dell'infanzia e primaria) nel dipartimento di Chiquimula.

Contesto

Le pluriclassi sono molto diffuse in Guatemala, soprattutto nelle regioni rurali più povere. Spesso mancano metodi d'insegnamento adeguati, materiali didattici e insegnanti con una formazione specifica. Ciò comporta scarsi risultati nell'apprendimento, soprattutto nella lettura e scrittura.

Impostazione del progetto

Sviluppo e introduzione di un modello didattico adattato alle pluriclassi.

Formazione per docenti, dirigenti scolastici e consulenti pedagogici.

Fornitura di materiali didattici adeguati.

Coinvolgimento delle famiglie per promuovere lettura e scrittura a casa.

Entità del progetto (2023–2026)

Circa 9200 bambini traggono beneficio diretto dal progetto. Esso coinvolge complessivamente 134 scuole in 8 Comuni.

Effetti a lungo termine Sviluppo di un modello educativo collaudato e scalabile per pluriclassi, che possa essere adottato dal Ministero dell'Istruzione e applicato in altre regioni guatemalteche.



José Ignacio Perez Miguel: «La nostra più grande motivazione è vedere i bambini che amano imparare e hanno piacere di venire a scuola. È proprio per questo che ci impegniamo ogni giorno».

Progressi significativi

Ciò si riflette anche nei risultati e nel comportamento degli alunni. José Ignacio Perez Miguel e il suo team hanno ad esempio constatato che i bambini sono diventati decisamente più attivi. Si assumono maggiori responsabilità riguardo al proprio apprendimento e partecipano con maggiore impegno alle lezioni. «Ci adoperiamo ogni giorno proprio a tale scopo.»

I progressi sono particolarmente evidenti nell'ambito della lettura e scrittura: «Insegno alla quinta e alla sesta classe e oggi i bambini sono in grado di redigere testi in modo autonomo e di attuare passo dopo passo i processi di scrittura».

Stephany, come i compagni e le compagne di classe, utilizza regolarmente le schede didattiche sviluppate dall'OEI. La cosa che le piace di più è che ogni scheda tratta un tema diverso. Ma è soprattutto la matematica, ancora più della lingua, ad appassionarla: «I numeri mi sono sempre piaciuti, fin da piccola. Inoltre, trovo la matematica interessante perché mi spinge a dare il meglio di me».

La volontà di imparare sempre qualcosa di nuovo e di dare il massimo è molto evidente in questa alunna di quinta. Due volte alla settimana, oltre alle lezioni regolari, frequenta l'accademia di inglese. Stephany è tra gli alunni più bravi della sua classe mista. Tuttavia, non desidera che le vengano assegnati compiti supplementari o più difficili. Per un semplice motivo: «Se lo accettassi, non imparerei quello che i miei compagni stanno apprendendo al momento. Desidero ascoltare le loro idee e vedere come risolvono i compiti. Non conta solo il mio metodo».

Creare vere prospettive per il futuro

Come in molte altre località dell'America centrale, anche qui la migrazione influenza in modo determinante il percorso dell'istruzione. «Molti giovani lasciano il Paese già a 15 anni e cercano di emigrare negli Stati Uniti», racconta José Ignacio Perez Miguel. Per questo motivo, una delle sfide maggiori consiste nel trasmettere loro il valore autentico dell'istruzione. «Cerchiamo di educare i bambini in modo che possano sviluppare prospettive future all'interno della propria comunità, senza dover emigrare.»

A Llano Galán tutto questo sembra funzionare piuttosto bene. Una percentuale elevata degli alunni locali passa al ciclo superiore dopo la sesta classe e molti di loro, in seguito, si distinguono addirittura tra i migliori della propria scuola. Quando si chiede a questi alunni da dove vengono, rispondono: da Llano Galán. E la reazione diretta è: ecco perché sono così bravi! «Questo ci riempie di grande orgoglio», afferma José Ignacio Perez Miguel.

Egli attribuisce i cambiamenti positivi avvenuti nella sua scuola alla disponibilità di tutti i docenti ad attuare i nuovi approcci previsti dal progetto. Molte persone erano riluttanti a uscire dalla propria zona di comfort, afferma il dirigente scolastico. «È comprensibile dal punto di vista umano, ma la trasformazione dell'istruzione non inizia da decisioni politiche ai vertici, bensì in classe.» Il vero cambiamento parte dalla base, dai bambini e dai loro insegnanti.



Doris Coronado sostiene la figlia Stephany e la scuola in ogni modo possibile: «Siamo molto soddisfatti degli insegnanti. Il rapporto è buono, così come la qualità dell'istruzione. Gli alunni di questa scuola, che in seguito proseguono gli studi a Quezaltepeque, sono considerati ottimi allievi».

«Vogliamo evitare le interruzioni scolastiche e dare una prospettiva ai bambini in situazioni di crisi»

In sei degli undici Paesi in cui opera la Fondazione Villaggio per Bambini Pestalozzi sono in corso progetti volti a garantire ai bambini l'accesso all'istruzione durante o dopo crisi, conflitti e catastrofi naturali. Nell'intervista, la responsabile dei programmi Bertha Camacho parla dell'importanza dell'istruzione in situazioni di emergenza, di bambini vulnerabili e delle cause delle interruzioni scolastiche.

Bertha Camacho: Perché la Fondazione del Villaggio per bambini Pestalozzi ha fatto dell'istruzione in situazioni di emergenza uno dei temi prioritari?

Sempre più bambini non possono andare a scuola a causa di conflitti, sfollamenti o catastrofi naturali. Noi vogliamo evitare le interruzioni scolastiche e offrire ai bambini una prospettiva anche in momenti di crisi.

Cosa significa concretamente «istruzione in situazioni di emergenza»?

I bambini devono poter accedere a un'istruzione sicura e di buona qualità anche durante o dopo una crisi. A tale scopo sono necessari spazi didattici sicuri, acqua e servizi igienico-sanitari, materiali didattici, formazione per insegnanti, famiglie e autorità, aiuti materiali (abiti, prodotti per l'igiene) e sostegno finanziario diretto (contanti e buoni), nonché aiuto psicosociale e protezione dell'infanzia. È decisivo che i bambini possano continuare ad apprendere e non abbandonino definitivamente la scuola.

Perché l'istruzione è così importante in una situazione d'emergenza?

Il cibo, l'acqua e le cure mediche salvano immediatamente vite. L'istruzione protegge i bambini dalle conseguenze a lungo termine delle crisi. Le scuole e gli spazi didattici offrono stabilità, sicurezza e orientamento in una situazione spesso traumatica. Aiutano a superare i traumi psicosociali e riducono rischi quali il lavoro minorile, lo sfruttamento o la violenza.

Come funziona l'interazione con gli altri attori?

L'istruzione in situazioni d'emergenza può essere sostenuta in modo efficace solo grazie alla collaborazione tra diversi attori. Mentre altre organizzazioni forniscono, ad esempio, cibo, acqua o assistenza medica, noi mettiamo a disposizione la nostra competenza specifica nel settore dell'istruzione. Proprio perché l'istruzione è spesso trascurata nelle crisi umanitarie, ci impegniamo in modo mirato affinché l'accesso all'istruzione, la continuità didattica e la protezione dell'infanzia siano parte integrante dell'aiuto umanitario.

Quali bambini necessitano di protezione speciale?

«Leave No One Behind» significa rivolgere un'attenzione particolare ai bambini più esposti al rischio di esclusione scolastica: rifugiati, bambini con disabilità, ragazze, minori appartenenti a minoranze linguistiche o etniche, in condizioni di povertà o residenti in aree isolate. In collaborazione con le organizzazioni partner locali, analizziamo quali gruppi sono particolarmente a rischio e adattiamo le misure alle loro esigenze.

In che modo la Fondazione può garantire l'istruzione in condizioni difficili?

Lavoriamo a stretto contatto con organizzazioni partner, scuole, autorità e comunità locali. A seconda della situazione, mettiamo a disposizione spazi didattici, forniamo pacchetti formativi, offriamo corsi di aggiornamento per insegnanti o sostegno psicosociale ai



bambini. Inoltre, investiamo nella prevenzione delle crisi e abbiamo istituito un fondo affinché, in caso di conflitti, sfollamenti o catastrofi naturali, siano immediatamente disponibili risorse per l'istruzione.

Dove sono attualmente in corso progetti nel campo dell'istruzione in situazioni di emergenza?

In Moldavia aiutiamo i bambini rifugiati ucraini a frequentare la scuola, a integrarsi nella società e offriamo loro sostegno psicosociale. In Etiopia, i conflitti, gli sfollamenti e le crisi climatiche rendono difficile l'accesso all'istruzione. Promuoviamo pertanto la continuità didattica, la protezione dell'infanzia e il reinserimento nel sistema scolastico. In Mozambico e in Honduras sono soprattutto le inondazioni, i cicloni e le condizioni meteorologiche estreme a causare le interruzioni scolastiche. Al centro vi sono le scuole resilienti ai cambiamenti climatici e la preparazione alle emergenze. In Thailandia, lungo il confine con il Myanmar, sosteniamo in particolare i bambini di minoranze etniche che vivono nei campi profughi e che sono fuggiti dal Myanmar a causa della crisi che perdura da tempo. In Myanmar, a seguito del terremoto, la Fondazione, in collaborazione con la Catena della Solidarietà, sostiene la riparazione e la ricostruzione delle scuole distrutte.

Istruzione in situazioni d'emergenza

Le ragazze e i ragazzi in situazioni d'emergenza o in fuga hanno accesso a un'istruzione inclusiva e di alta qualità.

Numero di ragazze/i con accesso all'istruzione in situazioni di emergenza



10 651



5424 ragazze | **17.39%** LNOB



5227 ragazzi | **14.18%** LNOB

Numero di ragazze/i che hanno ricevuto sostegno materiale e/o aiuti umanitari in denaro per poter accedere all'istruzione:



3650

1969 ragazze | **1682** ragazzi | **100%** LNOB

Numero di kit didattici distribuiti

4432 | **100%** LNOB

Ripensare l'inclusione: il prossimo passo verso una maggiore parità di opportunità

Interculturalità, diversità, inclusione delle minoranze ed eliminazione della segregazione costituiscono da molti anni pilastri fondamentali del nostro lavoro in Europa sud-orientale. Questi temi continuano a rappresentare elementi chiave della nostra visione globale dell'istruzione inclusiva. Al contempo, le esperienze del precedente periodo di programmazione hanno dimostrato che è necessario prestare maggiore attenzione alle barriere aggiuntive affinché tutti i bambini possano esercitare il diritto a un'istruzione di qualità.

In Serbia, in collaborazione con le organizzazioni partner, sono stati compiuti importanti progressi. Tra questi figurano le linee guida nazionali contro la segregazione, un maggiore consolidamento dell'educazione interculturale nelle scuole e nella formazione degli insegnanti, nonché il miglioramento dell'accesso dei bambini svantaggiati a un'istruzione di qualità. Al contempo è emerso chiaramente che i bambini con disabilità, difficoltà di apprendimento o svantaggi multipli continuano a necessitare di un sostegno mirato.

Anche in Macedonia del Nord sono state poste basi importanti. L'educazione interculturale, i diritti dell'infanzia e gli standard educativi inclusivi sono oggi maggiormente radicati nel sistema educativo. Sulla scia di questi successi, l'attenzione si concentra sempre più sui bambini con bisogni educativi speciali, sui bambini rom, su quelli a rischio di abbandono scolastico e sulle vittime di violenza o emarginazione.

In Moldavia sono stati portati avanti con successo progetti di interculturalità, inclusione dei bambini rom e sostegno ai bambini ucraini rifugiati. Al contempo, l'analisi ha evidenziato che, in particolare i bambini con difficoltà di apprendimento, linguistiche e comunicative, così come altri gruppi vulnerabili, spesso non beneficiano ancora in misura sufficiente delle offerte di sostegno esistenti.

Le strategie per il periodo dal 2025 al 2028 si basano sui risultati raggiunti e perseguono un approccio globale all'inclusione. L'obiettivo rimane quello di promuovere la diversità, le pari opportunità e la coesione sociale, fornendo al contempo un sostegno più mirato ai bambini che, a causa di disabilità, povertà, discriminazione, esperienze di sfollamento o altre situazioni di svantaggio, sono esposti a un rischio maggiore di disuguaglianza nell'istruzione.

Serbia

Obiettivo del progetto

I bambini con disabilità, difficoltà di apprendimento o appartenenti ad altri gruppi svantaggiati beneficiano di migliore accesso a un'istruzione inclusiva e di alta qualità.

Risultati attesi

Le scuole, i Comuni e gli enti specializzati collaborano più strettamente per fornire un sostegno più mirato ai bambini con bisogni particolari. Gli insegnanti e i dirigenti scolastici potenziano le proprie competenze nell'educazione inclusiva.

Sostenibilità / Scalabilità

Gli approcci di successo vengono radicati a livello locale e nazionale e resi accessibili ad altre scuole tramite una piattaforma apposita.

Partecipanti al progetto

6750 alunni, 1000 genitori, 600 docenti e dirigenti scolastici, nonché 50 rappresentanti di autorità e istituzioni.

Macedonia del Nord

Obiettivo del progetto

I bambini con esigenze educative speciali hanno pari accesso a un'istruzione di alta qualità e inclusiva.

Risultati attesi

Le scuole e i Comuni promuovono l'istruzione inclusiva. Gli insegnanti sostengono i bambini particolarmente svantaggiati con metodi inclusivi mirati.

Sostenibilità / Scalabilità

Viene istituito un modello nazionale per le scuole inclusive. Le scuole e i Comuni integrano questi approcci fondamentali nei propri sistemi ordinari e nei budget.

Partecipanti al progetto

20 000 bambini, tra cui 550 con bisogni educativi speciali, 550 genitori, 576 insegnanti, 24 dirigenti scolastici, 80 studenti di scienze della formazione e 80 rappresentanti delle autorità.

Moldavia

Obiettivo del progetto

I bambini con disturbi del linguaggio, della comunicazione e dell'apprendimento hanno un migliore accesso a un'istruzione inclusiva e di alta qualità.

Risultati attesi

Le scuole dell'infanzia e le altre scuole migliorano il sostegno offerto ai bambini con disturbi del linguaggio, della comunicazione e dell'apprendimento. I genitori e i servizi specializzati collaborano più strettamente.

Sostenibilità / Scalabilità

Il progetto sviluppa nuovi strumenti diagnostici e di sostegno destinati all'uso su scala nazionale. I modelli di sostegno e le offerte d'istruzione di successo vengono integrati nel sistema scolastico pubblico nel lungo periodo.

Partecipanti al progetto

450 bambini con disturbi del linguaggio, della comunicazione e dell'apprendimento, 2710 compagni e compagne di classe, 1350 genitori, 150 specialisti e insegnanti, 20 dirigenti scolastici e 58 rappresentanti delle autorità e delle istituzioni educative.

Risultati ottenuti dai progetti in Europa sud-orientale

Serbia

Un modello scolastico sviluppato nell'ambito del progetto aiuta i bambini emarginati, in particolare quelli di etnia rom, nel passaggio dalla scuola primaria al ciclo successivo. **Il tasso di passaggio è salito dal 52,6% a oltre il 90%, mentre il tasso di abbandono è diminuito notevolmente.** Il modello viene ora implementato a livello nazionale in Serbia.

+71.1%

d'aumento del tasso di passaggio

Macedonia del Nord

Numero di bambini non frequentanti la scuola, identificati e inseriti con successo per la prima volta nel sistema scolastico all'inizio dell'anno scolastico 2025/26.

88

Moldavia

Uno dei nostri progetti in Moldavia ha migliorato sensibilmente, negli ultimi tre anni, le opportunità di istruzione e partecipazione dei bambini rom. Panoramica dei risultati principali:

Numero di bambini rom che sono passati al ciclo successivo.

816

Numero di docenti e specialisti che hanno potenziato le competenze in materia di istruzione inclusiva, incentrata sul bambino e l'interculturalità.

335

Gli approcci più efficaci nell'ambito del progetto sono stati inseriti nella bozza del Piano d'azione nazionale per il sostegno alla popolazione rom 2027–2030 e potranno essere applicati in futuro su tutto il territorio nazionale.

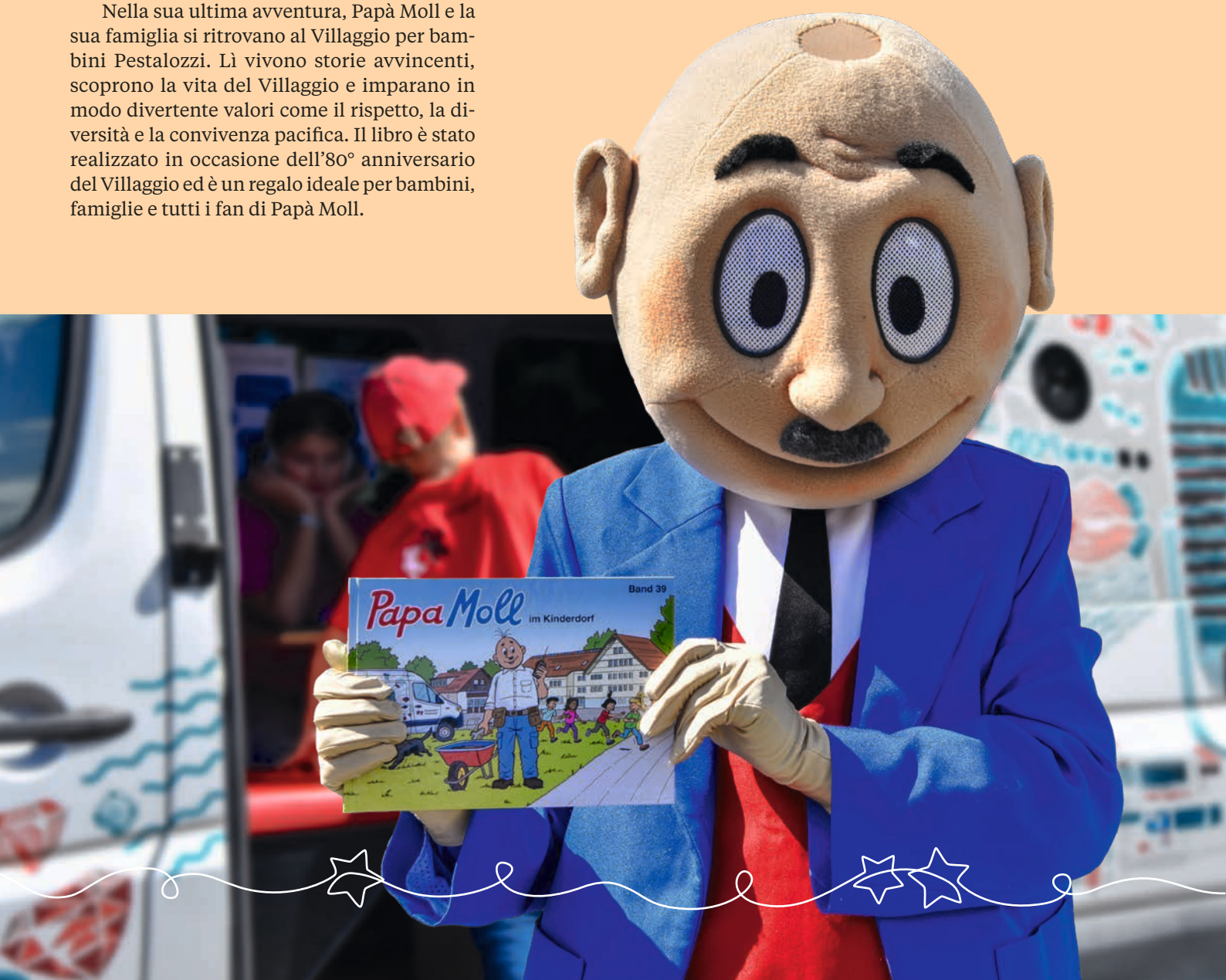
Il regalo di Natale che raddoppia la gioia

State ancora cercando un regalo di Natale per i vostri figli o nipoti? Con **«Papa Moll im Kinderdorf»** (libro in tedesco) non solo regalate una nuova avventura dell'amato personaggio cult svizzero, ma sostenete anche progetti educativi a favore di bambini e adolescenti. Con il vostro acquisto supportate il nostro lavoro a favore dei bambini e degli adolescenti nonché i nostri progetti educativi.

Nella sua ultima avventura, Papà Moll e la sua famiglia si ritrovano al Villaggio per bambini Pestalozzi. Lì vivono storie avvincenti, scoprono la vita del Villaggio e imparano in modo divertente valori come il rispetto, la diversità e la convivenza pacifica. Il libro è stato realizzato in occasione dell'80° anniversario del Villaggio ed è un regalo ideale per bambini, famiglie e tutti i fan di Papà Moll.

Ordinate ora e regalate gioia a Natale.

pestalozzi.ch/papamoll
oppure telefonare al numero
+41 71 343 73 43



Leggete «Papà Moll» e vincete del tempo da trascorrere in famiglia!

ordinate un libro di Papà Moll entro il 31 dicembre 2026 e, con un po' di fortuna, potrete vincere un pernottamento al Villaggio per bambini Pestalozzi per due adulti e i figli.

Ordinate ora e assicuratevi la possibilità di vincere!



prezzo per 1 libro: CHF 25.90

sconti

Da 5 a 9 esemplari: sconto del 10%. Inoltre, in omaggio un gioco di tessere di Papà Moll per ogni esemplare acquistato.

A partire da 10 esemplari: sconto del 15%. In omaggio, per ogni libro, un segnalibro e un gioco di tessere di Papà Moll

Siete ancora alla ricerca di un regalo di Natale per i collaboratori o la clientela? Per ordini di grandi dimensioni saremo lieti di redigere un'offerta personalizzata.

Prospettive

Dal 23 al 27 novembre 2026:

Conferenza dei giovani SGAIAR

Come funziona la politica? Come si trasforma un'idea in una legge e quale iter deve seguire? Alla conferenza SGAIAR, i giovani apprendono come funzionano i processi politici in Svizzera e da dove ha inizio la partecipazione politica. Per cinque giorni, 102 alunne e alunni provenienti da quattro scuole diverse simulano una seduta parlamentare, approfondiscono temi quali la democrazia, i diritti dell'infanzia e lo sviluppo sostenibile e sviluppano progetti propri per la loro comunità scolastica. La conferenza dei giovani è un progetto di collaborazione con l'Alta Scuola pedagogica di San Gallo.

Dal 28 novembre al 5 dicembre 2026:

Peace Education & Empowerment Summit

Oltre 10 Paesi, 40 partecipanti e una domanda comune: come possiamo dare forza alla pace in una società sempre più polarizzata? In occasione del Peace Education & Empowerment Summit, operatori giovanili, esperti nel campo dell'istruzione, formatori e studenti si riuniscono al Villaggio per bambini Pestalozzi. Per una settimana vivono e imparano insieme, mettono in comune le loro esperienze e prospettive e condividono le migliori pratiche sull'educazione alla pace. Successivamente, trasmettono questi spunti alle loro organizzazioni e comunità attraverso progetti propri. Il summit è organizzato in collaborazione con lo Youth Peace Ambassador Network (YPAN) e con il sostegno di Movetia.

Dal 17 al 20 febbraio 2027:

Conferenza dei bambini

I bambini hanno dei diritti e una voce che deve essere ascoltata! Dal 17 al 20 febbraio 2027, circa 40 bambini si riuniranno alla Conferenza dei bambini a Trogen. Durante l'evento, in modo adeguato alla loro età, scopriranno i propri diritti e discuteranno di ciò che deve cambiare per i bambini in Svizzera. Al termine, saranno loro stessi a presentare le proprie richieste agli adulti e alcuni riusciranno addirittura ad arrivare al Palazzo federale. È possibile iscriversi entro il 5 gennaio 2027. Il progetto è reso possibile grazie al sostegno finanziario dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS).

Maggiori informazioni e prenotazioni



Un grazie di cuore

I partecipanti all'edizione di quest'anno dell'European Youth Forum di Trogen non potrebbero descrivere in modo più azzeccato ciò che provano molte delle persone coinvolte nei nostri progetti educativi o ne traggono beneficio: gratitudine! Sono grati per la possibilità di contribuire, con il lavoro quotidiano, a rendere il mondo un po' più giusto. Di poter andare a scuola, imparare, realizzarsi ed esprimersi liberamente. Per tutte le opportunità che il nostro lavoro offre ai bambini, agli adolescenti, ai loro genitori e a chi sta loro intorno.

Il fatto che la Fondazione Villaggio per bambini Pestalozzi possa impegnarsi ormai da 80 anni a favore di un accesso paritario all'istruzione e di una convivenza pacifica è tutt'altro che scontato ed è possibile solo grazie al sostegno costante delle nostre donatrici e dei nostri donatori.

Quest'anno ci siamo concessi di festeggiare degnamente il nostro 80° anniversario. Proprio perché oggi la cooperazione internazionale è confrontata con grandi sfide ed è sottoposta a pressioni sempre maggiori a livello politico, vale la pena soffermarsi su ciò che è stato possibile realizzare grazie al sostegno a lungo termine. Grazie per credere nel valore e nell'importanza del nostro lavoro.

Donate ora

IBAN: CH37 0900 0000 9000 7722 4

Scansionare il codice QR con l'app della banca o con TWINT

TWINT

ZEWO

La vostra donazione in buone mani.

Villaggio Pestalozzi per bambini